

Prot. n. 1706/A19

Rivoli, 30/12/2015

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
Al Personale A.T.A.
Ai Genitori
Al Consiglio d'Istituto
All'Albo della Scuola
Agli Atti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI per la predisposizione del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19 ai sensi dell'art.1 co 14.4 della L.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Costituzione artt. 3-30-33-34;
- il D.P.R. n. 297/94, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia;
- la Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999
- il D.L. vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni
- la L. 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione
- il DPR 89/2009 recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009
- la L. 104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone con disabilità;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- gli artt. 26 - 27 - 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- la Legge n. 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici ;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
4. del piano di dimensionamento per l’a.s. 2016/17 deliberato dalla Regione Piemonte che vedrà l’accorpamento delle scuole dell’Infanzia Andersen e Don Locanetto, delle scuole primarie Cavour e Don Locanetto e della scuola media di Tetti Neirotti e della cessione della sezione staccata di Villarbasse al futuro I.C. “G. Gozzano”.

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l’obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

CONSIDERATO CHE

- le indicazioni per la redazione del Piano dell’Offerta Formativa a.s. 2015/16, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo
- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell’offerta formativa triennale
- il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell’offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti
- il Piano dell’offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio d'Istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

RITENUTI FONDAMENTALI

i seguenti obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dal D. Leg.vo 81/08;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- apertura della scuola al territorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT, **rivolto al Collegio dei Docenti.**

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il prossimo triennio, riservandosi la possibilità di effettuare delle modifiche a seguito del dimensionamento scolastico deliberato dalla Regione Piemonte per l'a.s. 2016/17.

A. Finalità dell'Istituto

Valori civili e culturali di riferimento

- **Una scuola per i bisogni e le potenzialità di ciascuno:** La scuola dovrà sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno

- **Uguaglianza e diversità:** Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano il rispetto per ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione.
- **Identità:** intesa come la capacità di elaborare un positivo progetto di vita confrontandosi con modelli culturali passati e presenti, con particolare riferimento alle dinamiche multiculturali che caratterizzano la società italiana contemporanea e come acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità per costruirsi un adeguato progetto di vita nel contesto della odierna società globale e locale.
- **Relazione con gli altri :** intesa come capacità di confronto e di dialogo autentici, anche con compagni di differenti culture, non rinunciando alle proprie idee, ma sapendo riconoscere il valore di quelle altrui entro una logica interculturale.
- **Cittadinanza e pace:** intesa come la capacità di riconoscere l'identità propria e altrui come persone, titolari di diritti e soggette a doveri
- **Rispetto dell'ambiente:** inteso come consapevolezza della necessità di salvaguardare l'ambiente attraverso la conoscenza del territorio circostante e l'ampliamento progressivo alla realtà europea e mondiale e come sensibilizzazione alle principali problematiche ambientali e alle loro possibili soluzioni a partire da semplici comportamenti quotidiani e abituali.

Traguardi

Promuovere il successo formativo, favorire lo sviluppo della persona umana e il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, tenendo conto dei seguenti indirizzi:

- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, rafforzando la dimensione verticale che caratterizza un istituto comprensivo, ma salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria), le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali;
- sviluppare la consapevolezza - sia all'interno che all'esterno dell'istituto - sugli elementi caratterizzanti l'Istituto;
- costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale;
- promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale;
- tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro attivando nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 81/08.

B. Attività della scuola

Scelte progettuali

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici dovranno essere inserite nel POFT

- linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;
- azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;
- azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa.

Aspetti metodologici-organizzativi

In continuità con le scelte dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni per

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, tenendo conto dei bisogni di tutti e di ciascuno, ponendo particolare attenzione ai bambini/ragazzi con bisogni educativi speciali;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale.

A tal fine si ritiene necessario:

- promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi; promuovere le competenze degli studenti in aree diverse: motricità, musica, arte e teatro;
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti,...); consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto...); promuovere il benessere psicologico di tutti gli allievi anche mediante la collaborazione con esperti e proseguire nei progetti relativi ad un sano stile di vita;
- arricchire l'offerta formativa, come previsto dal precedente P.O.F. della scuola media, attraverso proposte laboratoriali extracurricolari opzionali capaci di coinvolgere gli alunni favorendo lo "star

- bene a scuola*", quali laboratori di scrittura creativa, archeologia, informatica, creatività, arte, teatro e musica; valorizzare gli alunni meritevoli attraverso percorsi formativi di eccellenza.
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie anche incentivando una fruizione consapevole dei social-media e della rete;
 - implementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele o dello stesso dipartimento, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni con griglie correttive comuni e condivise;
 - consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto;
 - garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico;
 - garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio e favorire la collaborazione attiva delle famiglie sia nella gestione pratica di alcuni momenti particolari, quali le feste, sia nella gestione ordinaria come la realizzazione di alcuni progetti rivolti ai nostri alunni.

Aspetti contenutistici

I risultati delle precedenti prove INVALSI certificano che l'offerta del nostro Istituto risulta di buon livello in ambito linguistico-matematico. Pertanto si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi).

Inoltre si porrà attenzione alle otto competenze-chiave europee,

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) Competenza digitale
- 5) Imparare ad imparare
- 6) Competenze sociali e civiche
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale

Proseguendo con le proposte che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l'offerta formativa delle scuole che hanno dato origine all'I.C. "Piero Gobetti". A tal fine si ritiene necessario:

- stimolare l'apprendimento di lingue straniere proponendo anche la possibilità di conseguire certificazioni;
- proseguire nei progetti di educazione musicale, sportivo, manuale e teatrale fin dalla scuola dell'infanzia, proponendo laboratori anche con la collaborazione di esperti esterni;
- potenziare la comunicazione nella madrelingua;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;

- incrementare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- organizzare iniziative di formazione per gli studenti sia in riferimento a competenze sociali che civiche ponendo particolare attenzione ad attività di prevenzione e protezione.

C. Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili
- valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti)
- sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto pubblicazione di news informative curate dai docenti, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio

- pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni
- registro elettronico e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on line

Formazione degli insegnanti

Il POF, sulla base della normativa vigente, dovrà anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario"

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari di formazione:

- innovazione tecnologica e metodologica
- curricula verticali di cittadinanza
- competenze nella didattica inclusiva

Sarà necessario:

rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale
strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale, curriculum per classi parallele, curriculum d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza dopo aver incrementato la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento;

- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali, il Dirigente Scolastico chiede al Collegio Docenti, così come comunicato verbalmente

di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a partire dall'a.s. 2016/2017, tenendo anche conto delle proposte dei genitori, degli studenti e degli stakeholder

Partendo dai valori civili e culturali e dai traguardi che hanno caratterizzato le istituzioni ora facenti parte dell'I.C. "Piero Gobetti", il POFT dovrà inoltre includere ed esplicitare gli indirizzi del Dirigente Scolastico, le priorità del RAV e il piano di miglioramento e dovrà contenere indicazioni relative a:

- aspetti logistici e flessibilità organizzativa esistente nell'Istituto
- funzionamento didattico con riferimento all'offerta formativa e al potenziamento dell'offerta curricolare ed extracurricolare;
- gestione delle risorse umane anche con riferimento al fabbisogno di posti comuni, di sostegno, per il potenziamento dell'offerta formativa e A.T.A.;
- gestione delle risorse strutturali e fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- piano annuale di inclusione in cui sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano il processo di cambiamento inclusivo;
- piano nazionale digitale, promuovendo innovazione verso una "scuola digitale", con riferimento a strumenti, competenze che si desiderano sviluppare e formazione;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati;
- pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Dovrà, inoltre, contenere la possibilità di subire modifiche in seguito al dimensionamento previsto per l'a.s. 2016/17.

Il Dirigente Scolastico
Renata Scaglia
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993